

30 settembre 2018

La Domenica della Parola

una festa con la Bibbia



La Domenica della Parola è un'occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia, come ci invita a fare papa Francesco. Una giornata di festa e celebrazione per rimettere al centro della vita, accanto all'Eucaristia, l'ascolto della Sacra Scrittura.

La Bibbia non è un libro qualunque. **È la Parola di Dio!** Grazie ad essa Dio parla a ciascuno di noi attraverso il suo spirito. Il testo biblico va usato con cura.

Ecco qualche consiglio per ricordare che siamo davanti a un testo meraviglioso, un lungo racconto dell'intervento di Dio nella storia dell'uomo

Sii un atleta dell'ascolto

Sii un atleta dell'ascolto, come il diacono Filippo. Egli ascolta ciò che l'angelo gli dice, poi si alza e va (At 8,26), addirittura corre e sale sul carro del funzionario della regina Candace (At 8,30) per spiegargli il rotolo del profeta Isaia.

Solamente ascoltando, come viene chiesto continuamente da Dio ad Israele (Dt 6,4) si entra nel suo cuore, si beve alla sorgente della Parola (Gv 4,14) e si cammina alla sua luce (Es 14,20).

Sii un osservatore meravigliato

Lasciati stupire dall'opera di Dio (Sal 118,23): ciò che il Signore compie, dalla creazione alla salvezza, dalla liberazione alla redenzione, è sempre "una meraviglia ai nostri occhi".

Se sei in grado di sorprenderti, se ti disponi a lasciarti raggiungere dalla Parola di Dio che ancora compie segni e prodigi, potrai essere, per

coloro che ti sono affidati, un richiamo, un'eco di quella stessa Parola che ha raggiunto te. Sii un umile discepolo di ciò che vedi, racconta la misericordia che Dio ha usato con te (Mc 5,19), aiuta gli altri a scoprire il bello di ciò che il Signore compie.

Sii un esperto della Parola

Una volta entrata in te, la Parola ti rende capace di annunciarla, assaporala come fa il profeta Ezechiele (3,1) lascia che ti interpellì e raccogli il suo riflesso nella tua vita. Gustala per vedere quanto è buono il Signore. Rifugiati sempre in Lui (Sal 34,9): questo è l'annuncio che la Parola ti chiede di fare. Non preoccuparti di insegnare concetti e teorie. Aiuta a fare l'esperienza di Dio che salva, conforta e cammina accanto all'uomo.

Sii un buon profumo di Cristo

Sii buon profumo di Cristo (2Cor 2,15). Porta a tutti il buon profumo di Cristo come Abramo, Davide, Maria, Giuseppe e gli apostoli.

La Parola scende in te e trova casa. Come seme gettato nella terra, che muore per produrre frutto (Gv 12,24), ti rende, per la sua grazia e la tua collaborazione, profumo, cioè annuncio di bene e testimone di amore davanti a Dio e a tutti coloro che ti sono affidati. Sii una benedizione per chi ti incontra. A tua volta una parola che Dio dice.

Sii un testimone fedele dell'opera di Dio

Dio ti chiama ad essere fedele testimone della sua opera, una persona che toccata dal "Verbo della vita" (1Gv 1,1) sente l'urgenza di annunciarlo, portando a tutti la sua gioia.

Per questo non trascurare di avere la forza di Elia nell'annunciare il Dio della vita, la coerenza di Stefano che, pur cadendo sotto le pietre offre la sua testimonianza di fede (At 7,59-60), l'amore dell'apostolo Pietro che, solamente alla fine del Vangelo, si lascia amare dal Risorto amandolo con tutto se stesso (Gv 21,17).

Fonte Edizioni Paoline